

Giuseppe Guarino

# CITTADINANZA CRISTIANA



Il testo del nostro studio lo troviamo in **Filippesi 3:20**:

*“Quanto a noi, la nostra cittadinanza è nei cieli, da dove aspettiamo anche il Salvatore, Gesù Cristo, il Signore”.*

L’idea dietro una parola così importante come *cittadinanza* era ben nota ai cristiani che abitavano la città di Filippi, ai quali Paolo indirizza la sua epistola. Ciò ne spiega l’uso da parte dell’apostolo.

Anche oggi, parlare di cittadinanza ad un cittadino americano, italiano, o in generale ad un cittadino di una nazione ricca e prospera ha un senso molto particolare. Egli sa quali privilegi gli garantisce il suo *status*. Magari non ha invece molto significato per quei poverini condannati all’interno di stati totalitari, il cui unico sogno è fuggire dalla propria nazione.

I filippesi devono aver goduto di un buon trattamento all’interno dell’impero romano, del quale facevano parte. Conoscevano benissimo quanto fosse importante essere cittadino romano e quanto questo potesse garantire una vita più pacifica e, soprattutto, libera.

Non tutti coloro che vivevano all’interno dei confini dell’impero romano avevano il privilegio della cittadinanza. Quindi l’analogia di Paolo si adatta perfettamente ad un contesto dove la cittadinanza era un vero privilegio.

Così anche la **cittadinanza celeste** non è un diritto di ogni uomo, ma il privilegio che spetta ad ogni cristiano, grazie all’opera di redenzione di Cristo Gesù.

Paolo era un cittadino romano. Questo gli permise una differenza di trattamento quando si trovò davanti alle autorità. In **Atti 22:27-28** leggiamo: *“Il tribuno andò da Paolo, e gli chiese: “Dimmi, sei romano?” Ed egli rispose: “Sì”. Il tribuno replicò: “Io ho acquistato questa cittadinanza per una grande somma di denaro”. E Paolo disse: “Io, invece, l’ho di nascita.”*

Il prezzo per la cittadinanza celeste è stato pagato da Cristo Gesù!

La cittadinanza di una nazione comporta obblighi, ma garantisce anche diritti e privilegi.

Come si acquista la cittadinanza?

➤ **Per diritto di nascita**

E' il modo più comune oggi, nelle nostre nazioni occidentali. Nell'era della grazia in cui viviamo, noi entriamo a fare parte della famiglia di Dio con la nuova nascita.

**Giovanni 3:3**, *"Gesù gli rispose: "In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio"*

**Giovanni 1:11-13**, *"È venuto in casa sua e i suoi non l'hanno ricevuto; ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventargli figli di Dio: a quelli, cioè, che credono nel suo nome; i quali non sono nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà d'uomo, ma sono nati da Dio."*

Consideriamo velocemente cosa comporta la nostra cittadinanza celeste.

## OBLIGHI

Fra gli obblighi di un cittadino vi sono:

➤ **Obbligo di conoscere ed obbedire la legge**

In quanto cristiani abbiamo l'obbligo di conoscere ed obbedire la Parola di Dio.

**Giacomo 1:22**, *"Ma mettete in pratica la parola e non ascoltatela soltanto, illudendo voi stessi."*

**Matteo 7:24**, *"Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà paragonato a un uomo avveduto che ha costruito la sua casa sopra la roccia."*

In qualsiasi nazione, che si conoscano o meno le leggi non è un problema di chi le fa o ha il compito di farle rispettare. In Italia diciamo: "la legge non ammette ignoranza".

E in qualsiasi nazione decente, osservare la legge non potrà che fare bene a se stessi ed alla comunità.

La cosa più bella però che riguarda il regno di Dio è che le leggi sono basate su un principio molto speciale: l'amore.

**Matteo 22:36-40**, *"Maestro, qual è, nella legge, il gran comandamento?" Gesù gli disse: "'Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e il primo comandamento. Il secondo, simile a questo, è: "Ama il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i profeti."*

**Giovanni 13:34-35**, *"Io vi do un nuovo comandamento: che vi amiate gli uni gli altri. Come io vi ho amati, anche voi amatevi gli uni gli altri. Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri."*

**Giovanni 14:23**, *“Gesù gli rispose: "Se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l'amerà, e noi verremo da lui e dimoreremo presso di lui.”*

➤ **Parlare la lingua**

Un cittadino italiano deve conoscere la lingua italiana. Vi sono nazioni dove la cittadinanza non può essere acquisita da stranieri se non dopo avere superato degli esami di lingua e storia.

I cristiani devono parlare la lingua della sapienza, attraverso l'insegnamento e la guida dello Spirito Santo.

**1 Corinzi 2:13**, *“e noi ne parliamo non con parole insegnate dalla sapienza umana, ma insegnate dallo Spirito, adattando parole spirituali a cose spirituali.”*

Dobbiamo parlare il linguaggio della verità,

**Efesini 4:25**, *“Perciò, bandita la menzogna, ognuno dica la verità al suo prossimo perché siamo membra gli uni degli altri.”*

Dobbiamo parlare la lingua dell'Evangelo della pace e riconciliazione a Dio attraverso Gesù Cristo.

**1 Tessalonesi 2:4**, *“ma come siamo stati approvati da Dio che ci ha stimati tali da poterci affidare il vangelo, parliamo in modo da piacere non agli uomini, ma a Dio che prova i nostri cuori.”*

Dobbiamo essere miti. Non giudicare frettolosamente. Tenere a bada la lingua.

**Tito 3:2**, *“che non dicano male di nessuno, che non siano litigiosi, che siano miti, mostrando grande gentilezza verso tutti gli uomini.”*

**Giacomo 4:11**, *“Non parlate gli uni degli altri, fratelli. Chi dice male del fratello, o chi giudica il fratello, parla male della legge e giudica la legge. Ora, se tu giudichi la legge, non sei uno che la mette in pratica, ma un giudice. Uno soltanto è legislatore e giudice, colui che può salvare e perdere; ma tu chi sei, che giudichi il tuo prossimo?”*

**1 Pietro 3:10**, *“Infatti: "Chi vuole amare la vita e vedere giorni felici, trattenga la sua lingua dal male e le sue labbra dal dire il falso”*

➤ **Pagare le tasse**

Come potremmo sperare che una nazione prosperi, sia ben organizzata e pronta a soddisfare i bisogni dei suoi cittadini, difendere i propri confini, avere una salda economia e politica se quest'ultimi non pagano le loro tasse?

La stessa logica si applica alla chiesa. Possiamo avere idee divergenti circa l'ammontare del contributo. Nella mia esperienza con le chiese americane ed inglesi, ho visto che la misura della decima è un ottimo principio ed è anche scritturale.

**Malachia 3:8**, *“L'uomo può forse derubare Dio? Eppure voi mi derubate. Ma voi dite: "In che cosa ti abbiamo derubato?" Nelle decime e nelle offerte.”*

Ma l'obbligo è morale e personale.

Il nostro contributo nella chiesa non può comunque limitarsi all'apporto economico. Per alcuni, di questi tempi, sarebbe persino comodo se fosse così. Se è vero che il tempo è danaro, deve davvero avere il valore più alto fra i beni dei nostri giorni. Perché oltre al danaro la cosa che con maggiore riluttanza la gente oggi è disposta a mettere a disposizione è proprio il tempo.

Per questo il nostro tempo, proprio perché è una risorsa così importante, è vitale che venga messo al servizio della causa dell'Evangelo.

Credo che per trovare la gioia di dare, basti semplicemente considerare che tutto ciò che abbiamo, soldi e tempo inclusi, è per dono di Dio e che Dio non si stanca mai di donarci liberalmente.

## PRIVILEGI

Abbiamo visto gli obblighi che derivano dalla cittadinanza. Ma, grazie a Dio, nel regno di Dio, i privilegi e i diritti sono di gran lunga superiori agli obblighi. Così non è spesso nella nostra cittadinanza terrena, dove a volte gli obblighi sembrano gli unici risultati della nostra appartenenza allo stato italiano e non ci sentiamo mai di ricevere un corrispettivo pari allo sforzo economico e sociale che lo stato italiano ci impone. Eppure siamo fieri di essere cittadini italiani.

Tanto più dovremmo essere orgogliosi di essere cittadini del Cielo!

Fra i nostri privilegi:

➤ **Siamo figli di Dio**

**Efesini 1:5**, *“avendoci predestinati nel suo amore a essere adottati per mezzo di Gesù Cristo come suoi figli, secondo il disegno benevolo della sua volontà,”*

**1 Giovanni 3:1**, *“Vedete quale amore ci ha manifestato il Padre, dandoci di essere chiamati figli di Dio! E tali siamo.”*

➤ **Abbiamo la vita eterna**

**Giovanni 3:16**, *“Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.”*

➤ **Lo Spirito Santo dimora in noi**

**Galati 4:6**, *“E, perché siete figli, Dio ha mandato lo Spirito del Figlio suo nei nostri cuori, che grida: “Abbà, Padre”.”*

➤ **Abbiamo libero accesso alla presenza di Dio**

Quanto è difficile in Italia farsi ricevere da un politico, anche per il più urgente bisogno sociale – a meno che non si sia in periodo di elezioni. Eppure la nostra cittadinanza celeste ci garantisce l'accesso alla presenza di Dio stesso!

**Ebrei 10:19**, *“Avendo dunque, fratelli, libertà di entrare nel luogo santissimo per mezzo del sangue di Gesù”*

E non ci sono modelli da riempire, né trafile burocratiche! Le nostre richieste vengono presentate immediatamente da noi stessi al nostro Signore.

**Giovanni 16:23**, *“In verità, in verità vi dico che qualsiasi cosa domanderete al Padre nel mio nome, egli ve la darà.”*

➤ **I nostri peccati sono perdonati**

**Colossesi 2:13-14**, *“Voi, che eravate morti nei peccati e nella incirconcisione della vostra carne, voi, dico, Dio ha vivificati con lui, perdonandoci tutti i nostri peccati; egli ha cancellato il documento a noi ostile, i cui comandamenti ci condannavano, e l'ha tolto di mezzo, inchiodandolo sulla croce.”*

➤ **Abbiamo pace**

**Romani 5:1**, *“Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore”*

**Giovanni 14:27**, *“Vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti.”*

➤ **Abbiamo gioia**

**Romani 15:13**, *“Or il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e di ogni pace nella fede, affinché abbondiate nella speranza, per la potenza dello Spirito Santo.”*

➤ **Abbiamo speranza**

**2 Tessalonesi 2:16**, *“Ora lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio nostro Padre che ci ha amati e ci ha dato per la sua grazia una consolazione eterna e una buona speranza”*

➤ **Siamo liberi**

**Giovanni 8:36**, *“Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi.”*

**Galati 5:1**, *“Cristo ci ha liberati perché fossimo liberi; state dunque saldi e non vi lasciate porre di nuovo sotto il giogo della schiavitù.”*

## CONCLUSIONE

Visto che abitiamo lontani dalla nostra patria celeste, possiamo considerarci stranieri e pellegrini in questo mondo.

**1 Pietro 2:11**, *“Carissimi, io vi esorto, come stranieri e pellegrini, ad astenervi dalle carnali concupiscenze che danno l'assalto contro l'anima”*

Ma sappiamo che alla fine di questo periodo di pellegrinaggio, raggiungeremo la nostra patria per dimorarvi per sempre

**2 Corinzi 5:1**, *“Sappiamo infatti che se questa tenda che è la nostra dimora terrena viene disfatta, abbiamo da Dio un edificio, una casa non fatta da mano d'uomo, eterna, nei cieli.”*

**Ebrei 13:14**, *“Perché non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura.”*

In questo mondo potremmo definirci come degli ambasciatori, dei rappresentanti della nostra patria celeste.

**2 Corinzi 5:20**, *“Noi dunque facciamo da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro; vi supplichiamo nel nome di Cristo: siate riconciliati con Dio.”*

**Efesini 6:20**, *“per il quale sono ambasciatore in catene, perché lo annunzi francamente, come conviene che ne parli.”*

Chiudo il mio studio con un bellissimo brano che vale la pena citare per esteso.

**Efesini 2:11-19**, *“Perciò, ricordatevi che un tempo voi, stranieri di nascita, chiamati incirconcisi da quelli che si dicono circoncisi, perché tali sono nella carne per mano d'uomo, voi, dico, ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza d'Israele ed estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Dio nel mondo. Ma ora, in Cristo Gesù, voi che allora eravate lontani siete stati avvicinati mediante il sangue di Cristo. Lui, infatti, è la nostra pace; lui che dei due popoli ne ha fatto uno solo e ha abbattuto il muro di separazione abolendo nel suo corpo terreno la causa dell'inimicizia, la legge fatta di comandamenti in forma di precetti, per creare in sé stesso, dei due, un solo uomo nuovo facendo la pace; e per riconciliarli tutti e due con Dio in un corpo unico mediante la sua croce, sulla quale fece morire la loro inimicizia. Con la sua venuta ha annunziato la pace a voi che eravate lontani e la pace a quelli che erano vicini; perché per mezzo di lui gli uni e gli altri abbiamo accesso al Padre in un medesimo Spirito. Così dunque non siete più né stranieri né ospiti; ma siete concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio.”*

Abbiamo il grande privilegio di essere chiamati figli di Dio e cittadini del cielo. Un tale privilegio, però, richiede anche un serio impegno per la causa dell'Evangelo e del regno di Dio.